

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato domenica e festivi.
 Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
 Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
 L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Durante l'Esposizione universale il Giornale di Udine trovasi vendibile a Parigi nei grandi Magazzini del Printemps, 70 Boulevard Haussman, al prezzo di cent. 15 ogni numero.

Col 1° ottobre fu aperto un nuovo periodo d'associazione al Giornale di Udine ai prezzi sopraindicati.

Si pregano i signori Soci, tanto di Città che Provinciali, a soddisfare all'importo dello scaduto trimestre: ed ai signori Sindaci si fa preghiera perché vogliano ordinare il distacco del mandato per l'intera annata.

Si pregano egualmente tutti quelli che devono per arretrati d'associazione o per inserzioni, a cui fu testè diretta una Circolare a porsi in regola coi pagamenti.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 23 ottobre contiene:

1. R. decreto, 19 ottobre, che convoca il collegio di Lanusei per il 10 novembre 1878, ed, occorrendo una seconda votazione, per il 17.
2. Id. 26 settembre, che erige in Ente morale il pio legato Fontanelli a favore dei poveri di Castel Fiorentino (Firenze).
3. Disposizioni nel personale dell'amministrazione dei telegrafi, in quello del ministero della guerra ed in quello del ministero di pubblica istruzione, non che nel personale giudiziario e in quello dei notai.

LA RIFORMA ELETTORALE NEL DISCORSO CAIROLI

Che la legge elettorale si possa riformare in Italia, che si possa estendere il diritto del voto, massimamente accordandolo a tutti i maggiorenni ed a chi ha la vera capacità di esercitarlo, che si debba soprattutto assicurare la sincerità del voto ed agevolare il concorso alle urne, nessuno lo negherebbe.

Che sia poi questa riforma quella proprio che è richiesta d'urgenza dal paese, il quale manda appena la metà degli aventi diritto al voto attualmente alle urne, ognuno può accorgersi che non è punto vero, non essendovi mai stata una reale agitazione e pressione in questo senso da parte di quelli da cui dovrebbe venire per essere accolta come frutto maturo dei tempi. Che se una riforma si avesse da fare non sia proprio quella vagheggiata dal Cairoli nel suo discorso, ci vuole poco a dimostrarlo.

Il paese, come abbiamo detto, non domanda con istanza universale la riforma; e ci vuole poco a comprenderne la ragione. Prima di tutto anche alla vita pubblica un Popolo, che per secoli n'era privo, non si educa ad un tratto, ed anche i Popoli liberi da un pezzo, come p. e. l'inglese, procedono soltanto per gradi all'ampliamento del voto. Così è a nostro proprio ricordo, che nell'Inghilterra si operarono tre successive riforme, nessuna delle quali radicale, ma tutte progressive ed un'altra si va forse, ma con provvida lentezza, preparando.

In Italia, dove la parte più colta della Nazione precedeva di gran lunga la moltitudine nel volere e fare l'unità della libera patria, la scuola e l'esercito e l'esercizio della libertà hanno ancora da fare molto per condurre alla capacità di esercitare dovutamente la funzione di elettore politico il grande numero.

Ed è questo lavoro della istruzione generalmente diffusa, dell'agguerrimento universale della Nazione nell'esercito, del lavoro disciplinato per gli incrementi della produzione, dell'ordinamento amministrativo e della semplificazione della macchina dello Stato, quello che giustamente dal paese si richiede di più e gli gioverebbe davvero.

Le riforme sono da farsi sulla grande base generale, se si vuole fabbricarvi sopra anche un solido edificio politico. Tutto quello che si facesse nel senso da noi indicato, per rendere la istruzione realmente efficace ed applicata agli usi della vita, per far passare nell'esercito tutta la nuova generazione e chiedere ad esso pure il lavoro nelle opere più urgenti, per compiere il sistema delle comunicazioni e redimere la terra italiana e renderla più produttiva, per estendere le industrie ed i traffici nazionali, per ordinare amministrativamente e finanziariamente i diversi Consorzi dal Comune alla Provincia ed allo Stato, merita di avere la precedenza sopra ogni riforma elettorale; la quale non dovrebbe un

uomo di Stato soltanto da una sua velleità anteriore desumere, ma dallo stato reale delle cose e da quella opportunità, che esce fuori dalle condizioni del paese, che ha altro di meglio in cui occuparsi.

Noi aspetteremo a giudicare partitamente quando sarà interamente nota quella riforma elettorale che ora ci si propone, quasi fosse una cosa urgente; ma ci viene detto abbastanza, che vorrebbe essere presso a poco qualcosa di calcolato sul suffragio universale francese combinato con quello scrutinio di lista, che minaccia d'immobilizzare in due o tre consorzieri di politici come li chiamano gli Americani, o mesterianti della politica, come potremmo chiamarli noi, la rappresentanza del paese, non permettendo che si possano fare strada nemmeno nei singoli Collegi le nuove capacità, le nuove idee, i nuovi bisogni, secondo la legge del tempo, che grado grado tutte cose muta ed innova.

Se almeno questa riforma si combinasse col voto ristretto p. e. a tre dei Collegi attuali e con quelle combinazioni studiate, perché sieno rappresentate proporzionalmente anche le minoranze, (1) cosa equa ed utile a tutti i partiti, non si cadrebbe dal pericolo delle eccessive influenze locali nel peggiore di certo di rendere, ora e sempre, assolutamente partigiana, nel peggiore senso della parola, e sovente oscillante tra i due estremi, la rappresentanza dei maggiori interessi del paese. A questi due estremi servirebbe ora forse anche il suffragio universale, di cui nelle grandi città e nei contadi potrebbero per la ragione del numero, che non è sempre la giusta, impadronirsi non soltanto gli estremi ma i partiti extra-costituzionali.

È dunque questa della riforma elettorale non soltanto di nessuna urgenza, ma pericolosa, se si volesse attuarla a quel modo, soprattutto prima che esca, dopo una larga e pubblica discussione, come un concetto chiaro dalle viscere istesse del paese ed in armonia alle reali sue condizioni.

(1) Abbiamo testè trovato che anche l'ex-ministro Coppino sta per il Collegio non molto esteso ed il voto limitato.

ITALIA

Roma. Zanardelli partirà nell'entrante settimana. Egli si recherà a Brescia per farvi il discorso annunciato, il 3 novembre.

— Nicotera in una lettera diretta all'on. Paternostro, dice: «Animato dal desiderio vivissimo che siano mantenute invulnerate le istituzioni costituzionali monarchiche e convinto che nulla pregiudichi maggiormente la libertà quanto l'eccesso e l'esagerazione nell'esercizio della libertà stessa, unirò il mio voto a quello della maggioranza progressista. Voglio conservata la libertà, ma senza che essa vada mai disgiunta neppure un istante e scompagnata dall'ordine e dalla rigorosa osservanza delle leggi. Mi sembra arrivato finalmente il tempo in cui la vera e giusta opinione pubblica ed i supremi interessi della nazione reclamano dai suoi legali rappresentanti un'attitudine superiore ad ogni passione di parte ed alle personalità».

— La riapertura della Camera non potrà aver luogo prima del 20 novembre, e ciò a cagione del viaggio del Re nelle provincie meridionali. L'arrivo in Napoli è fissato per il giorno 11, e la permanenza della Corte in quella città sarà di sei giorni. (Secolo)

— Si telegrafa al Pungolo da Roma: La crisi ministeriale si considera come finita. Il significato della soluzione è di non accentuare in nessun senso l'indirizzo del Ministero, conservando lo statu quo. Cairoli partirà in breve; credesi che assisterà al banchetto d'Iseo. La vocediffusa in questi giorni di un possibile ritiro dello Seismit-Doda dal gabinetto e di una riconciliazione del Ministero con la Destra è assurda. Sella convocherà i suoi elettori dopo il discorso d'Iseo, accentuando la opposizione.

— La Gazzetta d'Italia ha da Roma: Attribuiscesi al ministro Doda il detto che il gabinetto si debba modificare tutto in guisa che sia formato da elementi di pura sinistra, altrimenti cadrà. L'on. Cairoli, presidente del Consiglio dei ministri, partirà sabato per Monza, evitando così la dimostrazione che domenica gli si vuol fare in Roma.

ESTER

Austria. Il Pester Lloyd calcola a 58,000 uomini la riduzione dell'effettivo dell'esercito di occupazione in Bosnia. Le sette divisioni che rimangono nei paesi occupati, rappresentano una forza di 86,000 uomini con 312 pezzi d'artiglieria.

Ria. Le compagnie di fanteria e dei cacciatori sono forti di 163 uomini ciascuna. Le truppe provenienti dalla Bosnia prenderanno in gran parte i loro quartieri d'inverno in Croazia ed in Slavonia. Ai primi di novembre, il feldmar. Philippovich ritornerà al suo comando di Praga, ed il duca di Württemberg assumerà il comando dell'esercito d'occupazione.

Francia. Le Camere dovendosi riaprire lunedì, hanno luogo numerose riunioni di deputati. La Commissione parlamentare d'inchiesta sulle frodi elettorali affretta le sue relazioni. Parecchie cagioneranno vive discussioni. Marcère ministro dell'interno sospese con ordine telegrafico tutte le ricerche dei condannati in contumacia pei fatti della Comune. (Secolo)

— Dal Palazzo dell'Esposizione 24: Il 31 avrà luogo il grande concerto nel Palazzo dell'Industria. Vi si inviteranno tutti quelli che ottenero diplomi, medaglie a menzioni onorevoli. Parecchi espositori rifiutarono le medaglie che furono loro assegnate, lamentandosi che furono ingiustamente giudicati.

Svizzera. Il Bund di Berna, organo ufficioso del governo federale, ha sul trattamento a cui sono assoggettati i sudditi italiani dimoranti nel Cantone Ticino, per parte del governo di quel Cantone che è come tutti sanno clericale, le seguenti informazioni: «Non solo i liberali nativi del Cantone Ticino, ma anche i regnicoli ivi domiciliati che appartengono al partito liberale sono esposti agli arbitri dell'attuale governo ultramontano del Cantone, e presentarono su di ciò al console italiano in Lugano le loro lagnanze, le quali troveranno presto un'eco nel palazzo del governo federale». Queste ultime parole significano che delle lagnanze accennate si farà organo la legazione italiana in Berna.

Belgio. Nei distretti fiamminghi del Belgio si nota una certa agitazione de' fiamminghi contro i francesi. I clericali soffiano nel fuoco e fanno distribuire alla porta delle chiese opuscoli e giornali nei quali si predica la guerra santa fiamminga contro tutti i liberali; e «liberale» là è sinonimo di «francese». Nella provincia d'Anversa il giornale di questo genere è la Gazzetta di Vryheid, e vi si legge tra altro: «Tutti i Comuni fiamminghi posseggono un giovane esercito, il fiore della Fiandra, che ha scritto sulla sua bandiera: Cattolico e Fiammingo e che saprà morire sotto a questa bandiera. «L'articolo conclude con questa dichiarazione piena di mansuetudine: «Ciò che è francese è traditore! Ciò che è francese è pezzente! Uccidi, uccidi! Morte a tutti!»

Bosnia. Da Serajevo scrivono alla Deutsche Zeitung: La città nostra non è più riconoscibile. Vengono costruite una quantità di case nuove; si aprono alberghi, trattorie, e caffè all'europea; le vie vengono possibilmente allargate, e pulite; in tutte le vie vengono attivati dei canali e il movimento nelle vie è sì grande che alla vista del medesimo pare di essere trasportati in una città capitale dell'Europa. Cristiani e israeliti e i mercanti maomettani si rallegrano di vedersi alla perfine liberati dal dispotico giogo dei beg.

Turchia. La Deutsche Zeitung ha per dispaccio da Costantinopoli: Nei circoli della Porta regna la convinzione che il ritorno dei russi non è avvenuto già in seguito alle stragi dei cristiani, ma per diffidenza verso l'Inghilterra. Il governo russo, si soggiunge, chiese a Londra spiegazioni intorno all'alto patronato che l'Inghilterra vorrebbe esercitare nell'Asia minore e sull'Egitto; fu però così poco soddisfatto della risposta dell'Inghilterra che ha creduto opportuno di rioccupare le posizioni presso Costantinopoli. La chiamata dell'inviato russo Schuvloff è in intimo rapporto colla nuova situazione. Si aggiunge pure che la Russia, nel caso in cui l'Inghilterra non accordasse sufficienti garanzie contro la preponderanza della sua influenza in Oriente che turberebbe l'equilibrio, non indietreggierebbe neppure da una campagna nelle Indie, nel qual caso il ritorno dei russi nei dintorni di Costantinopoli contribuirebbe ad occupare le forze inglesi anche fuori delle Indie.

Russia. Il Nord, che si ritiene organo della Cancelleria russa, commentando il discorso di Lord Northcote dice: «Noi comprendiamo perfettamente che il Governo britannico sia impaziente di veder arrivare l'ora dello sgombramento totale dei Russi; ma pensiamo altresì che la Russia non sarà scontenta di sentirla suonare. La sola differenza che possa esistere a questo riguardo nei sentimenti delle due potenze è questa, che l'Inghilterra si preoccupa forse mediocrementemente di ciò che avverrà dei cristiani dopo la partenza delle truppe russe, mentre la Russia se ne preoccupa molto; è questo d'altronde il suo dovere».

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione provinciale
Seduta del giorno 21 ottobre 1878.

— Ultimata una missione che gli era stata affidata dalla R. Prefettura, oggi il sig. Romano dott. Gio. Batt. assunse le sue mansioni di Veterinario della Provincia, giusta la nomina che gli fu conferita dal Consiglio provinciale colla deliberazione 27 agosto p. p., e da oggi stesso fu disposto che incominci a decorrere l'assegnatogli stipendio di L. 2000.

— Venne nominato a stradino provinciale Del Fabro Giuseppe, in sostituzione del rinunciatario Romanin Osvaldo di Forni Avoltri.

— A favore dell'Ospitale Civile di Udine fu autorizzato il pagamento di L. 19467.97 a saldo delle spese di cura e mantenimento di maniaci nel terzo trimestre a. c.

— Venne disposto il versamento in Cassa della Provincia di L. 400 trasmesso dalla R. Prefettura, in rifusione di altrettanta somma anticipata per far fronte alle spese di missione di un Veterinario al confine Austro Ungarico incaricato della visita al bestiame che veniva introdotto nel Regno.

— In seguito alla rinuncia data dal signor Micoli-Foscano Luigi alla carica di membro della Commissione avente il mandato di rivedere il Regolamento Forestale della Provincia, venne in di lui sostituzione nominato il sig. Celotti cav. Antonio.

— A favore dell'Ospitale Civile di Udine venne disposto il pagamento di L. 70.30 per cura e mantenimento d'una maniaca nel terzo trimestre a. c.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 70.50 a favore dell'Ospitale Civile di S. Vito al Tagliamento per cura e mantenimento di tre maniache convalescenti nel terzo trimestre 1878.

— Il Comitato di stralcio del fondo territoriale in Venezia con nota 26 settembre p. p. n. 199 trasmise il Resoconto della gestione di detto fondo da 1 luglio 1877 a tutto giugno 1878.

La Deputazione tenne a notizia la fattale comunicazione, in riserva di comunicare il Resoconto stesso al Consiglio provinciale nella prima sessione.

— Venne autorizzata la Direzione del Collegio provinciale Uccellis ad accettare quale allieva interna la giovinetta Ferazzi Teresa di Palmadova, quantunque la stessa abbia da pochi mesi sorpassata l'età normale.

— Venne invitata la Sezione Tecnica provinciale a disporre pel taglio delle piante di acacia che vegetano sull'argine-strada a sinistra del ponte sul Fella, e ad effettuare la vendita al miglior offerente, mediante trattativa privata, in vista alla poca loro entità.

— Fu incaricata la segreteria d'ufficio a consegnare in deposito alla Biblioteca Civica per miglior comodo degli studiosi l'Album della Città e Provincia di Treviso.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 47 affari; dei quali n. 9 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 25 di tutela dei Comuni; n. 8 interessanti le Opere Pie; n. 2 di affari consorziali; n. 2 di contenzioso amministrativo; ed uno di operazioni elettorali; in complesso affari trattati n. 58.

Il Deputato provinciale
 BIASUTTI

Il Segretario
 Merlo

Le idee che prevalgono nel nostro Municipio a nostro credere sono le buone, e quelle precisamente cui avevamo attribuito all'onorevole sindaco cav. Pecile. Bisogna fare tutto quello che è possibile per l'insegnamento e per animare la utile operosità del paese, non risparmiare nemmeno nelle spese che hanno per scopo di assicurare la buona igiene, e rimettere a tempi più floridi le spese di lusso, le quali devono essere fatte da ogni singola generazione, che può farsele e vuole goderle.

La istruzione all'incontro, e specialmente la primaria e la tecnica e professionale, non è cosa che soffra indugi né risparmi. Con essa si provvede al presente ed all'avvenire, in quanto che si crea la capacità e la potenza. Così quelle altre spese, che procurano alla classe laboriosa ed industriale i mezzi di vivere e di guadagnare, ed allo stesso Comune per conseguenza della maggiori rendite, non vanno punto risparmiate; poiché esse rendono possibile di farne in appresso anche delle altre. Le acque del Ledra ed anche del Torre potranno intanto fornire ad Udine nostra della forza motrice, che anima le nostre industrie. Non si tema no, che tutta o molta parte di questa forza abbia a rimanere

a lungo inoperosa. Laddove esistono gli elementi necessari all'industria, ivi giungono presto il capitale e la capacità.

Ora gli elementi per una florida industria esisteranno tutti ad Udine quando ci sia anche la forza motrice. Quello di una popolazione abbastanza numerosa e soprattutto intelligente e laboriosa c'è nel paese e sarà anche facilmente accresciuta dalla parte alta del Friuli; c'è e poi qui l'incrocio di due importanti linee ferroviarie, l'una delle quali sarà compiuta subito che si faccia il breve e facile tronco che manca per giungere al mare. La vicinanza dei porti di Venezia e di Trieste, e meglio ancora, se potessimo restituire al Friuli un porto suo proprio, colle ferrovie per complemento, sono pure degli elementi utilissimi allo svolgimento delle industrie, in quanto rendono agevole l'importazione delle materie prime e l'esportazione delle manufatture. L'istruzione tecnica col nostro Istituto, tanto avvertito dai nuovi progressisti colla coda nella stampa e nella rappresentanza provinciale e tanto validamente difeso dall'on. Peccole, va preparando le capacità; tanto è vero che gli allievi suoi vengono richiesti anche altrove appunto per applicarsi a certe industrie. Se poi il capitale e l'iniziativa locale mancheranno (ed abbiamo in paese splendidi esempi, che non mancano) verrebbero di fuori, da Venezia, da Trieste, da Milano, dalla Svizzera, da altri paesi, come vennero a Pordenone ed a Gorizia, sussistendo gli altri elementi, come abbiamo dimostrato. Noi abbiamo altre volte parlato e scritto di questo appunto a Venezia ed a Trieste.

Ci sarà tantosto (« di questi pure abbiamo altre volte parlato, a costo di dare, come al solito, fastidio a quei siffatti progressisti colla coda lunga) un altro elemento favorevole all'industria; e questo è l'approvvigionamento a buon mercato degli operai che servono a questa medesima industria.

L'agro udinese tra Tagliamento e Torre, che ora è dei più sterili, sarà presto fecondato dalla irrigazione, che ne assicurerà e ne accrescerà i prodotti. Noi siamo convinti, che in pochi anni le acque del piccolo Ledra non basteranno, e che si dovrà ricorrere anche al grande e che si estrarrà dal Torre tutta quell'acqua, cui il Consorzio roiale, con alla testa il nostro sindaco, cerca provvidamente ora di estrarre in maggior copia.

Allora si potrà farla servire anche alla igiene. Noi non temiamo di ripeterci; dopo che quel valentuomo di Nane Gastaldo prese per epigrafe dei suoi utilissimi lavori quella nostra massima, che ci giovò tanto per ottenere la pontebbana ed il Ledra, cioè che « le cose opportune bisogna ripeterle fino alla importunità ».

Ed una di queste ripetizioni si è, che quando si abbia dell'acqua in maggiore abbondanza la si versi in copia costantemente nelle cloache e la si convogli separata fino al disotto della Gervassuta. Ciò servirà al doppio scopo di purgare le cloache e quindi di giovare assai alla igiene della città, ed a quello di formare la Vettobia udinese; la quale, colle marcite, potrà generare laggiù, in luogo molto addatto, delle vaccherie, che ci provvederanno largamente di latticini e degli orti per gli erbaggi, cui giova di avere abbondanti ed a buon mercato appunto per il grande numero degli operai e di quelli che non hanno minore bisogno di essi di approvvigionarsi di tutto questo a buon mercato.

Anche questo è uno degli elementi necessari a far prosperare l'industria. Se poi si calasse giù fino al mare colla ferrovia e si migliorasse un nostro porto, anche il commercio ne gioverebbe. Allora, colla prosperità del paese, si renderebbero facili tutte le altre miglierie di comodo e perfino di lusso ed avremmo costituito qui presso ai confini un centro di attrazione economica e civile anche per quelli che stanno al di là di esso. Ci diventerà allora agevole anche di irradiare in varie direzioni i tramways, compiendo con i raggi intermedi la croce delle nostre ferrovie.

Noi confidiamo che la nostra Giunta, la quale certamente si trova in questo ordine d'idee, sappia e voglia grado grado applicarle praticamente. Facendolo, essa avrà reso un grande servizio al paese, e non soltanto ad Udine, e sarà da noi con tutta sincerità salutata per la vera Giunta del progresso. V.

N. 10374.

Municipio di Udine

Esame definitivo ed arruolamento per gli iscritti di Levà nati nel 1858.

La R. Prefettura in seguito a nota 15 ottobre corr. n. 33512 del Ministero della guerra ha determinato che l'esame definitivo ed arruolamento degli iscritti nel Mandamento di Udine abbia luogo nei giorni e modi indicati dalla sottoposta tabella.

Udine 14 nov. ore 10 ant., dal n. 1 al n. 177	
> 15 >	178 > 354
> 16 >	355 > 531
> 18 >	532 all'ultimo

Udine, li 23 ottobre 1878.

Il Sindaco, PECCOLE.

L'Assessore, Luigi de Puppi.

Ruolo delle cause da trattarsi nella I Sessione del IV trimestre 1878 della Corte d'Assise del Circolo di Udine.

Novembre 5 e 6. Della Flora Vincenzo e Zechin Pietro, furto, testimoni 11, P. M. Procuratore del Re in Udine, difensori Caporiacco e Foramitti.

Id. 7. D'Antoni Leonardo, ferim, con morte, test. 12, P. M. id. id., difensore Schiavi.

Id. 8 e 9. Andreutti Stefano, furto, test. 10, P. M. id. id., difensori Casaro e Bortolotti.

Id. 11 Salmaso Luigi, latitante, furto, P. M. id. id.

Id. 12, 13 e 14. Bortolin Ferdinando, Boar Olivo, Cereser Sante, Cereser Luigi, Prosdociami Fiorina, Biasutto Angela e Bortolin Teresa, quest'ultime tre libere, furti e ricettazione, testimoni 22, P. M. id. id., difensori Onofrio, Lupieri, Baschiera e D'Agostini.

Id. 15 e 16. Morocutti Tommaso, omicidio, test. 9, P. M. cav. M. Leicht, difensore Ronchi.

Id. 19 e seguenti. Dominici Pietro, percosse e ferimenti, test. 19, P. M. id., dif. D'Agostini.

La Congregazione di Carità di Udine con manifesti 25 corr. mese avverte il pubblico che sono depositati nel proprio ufficio a libera ispezione d'ognuno, per otto giorni consecutivi, i bilanci preventivi pel 1879 della Congregazione e Legato Venturini Della Porta. Udine, 26 ottobre 1878.

Da ulteriori informazioni avute ci risulta che la notizia da noi data nel nostro n. 256 circa al falso testamento di Valvasone non sarebbe perfettamente esatta. Non è vero, per e, che G. S. sia cognato della V. M. di Casarsa e che la disposizione testamentaria fosse fatta a favore del solo marito della defunta O. G. Relativamente al notaio poi, possiamo dire che non ha trascurato ogni cautela per assicurarsi dell'identità della persona: tutt'altro. Ci fu di mezzo dell'arte sopraffina... Così il notaio mistificato diede subito parte all'Autorità Giudiziaria.

Delle latterie sociali e di altre cose. Le latterie sociali di cui si ebbe qualche rarissimo esempio anche in Friuli, vanno generalizzandosi in altri paesi. Noi vorremmo, che si studiasse di fare altrettanto nella nostra montagna, ora che le ferrovie porgono più facile occasione di smerciare i prodotti delle vaccherie e quindi di accrescerli, abbandonando la coltivazione delle granaglie dove si può avere dell'ottimo prato a supplirle, comperando quelle dove meglio si producono.

Ma la ragione di stabilire le latterie sociali proviene da un'altra necessità; ed è quella di migliorare la produzione dei buttiri e specialmente dei formaggi, per poter trovare a questi un esito più che locale e fare la concorrenza ai formaggi svizzeri.

Il formaggio, che si produce nelle nostre malghe è di natura sua eccellente; e lo si può vedere specialmente da quello del Montasio e degli altri migliori produttori. Ma chi produce in piccolo non può fare roba buona, e tanto meno migliorare la produzione.

Ora però, che si tratta di poter estendere il proprio mercato e che c'è tornaconto di accrescere la produzione lattifera, conviene altresì di migliorare non solo la produzione, ma di dare ad essa un carattere costante ed uniforme.

Per questo appunto conviene adottare e promuovere il sistema delle latterie sociali. Sarà anche più agevole così di migliorare le malghe ed i prodotti e le case, d'introdurre la irrigazione montana, di coltivare le barbabietole, per avere un buon foraggio fresco l'inverno, di introdurre dei buoni tori di Svitto per migliorare la razza lattifera ed accrescerla di statura, cioè che si otterrà anche scartando nella razza esistente le giovenche inferiori dalla riproduzione, tenendo e nutrendo meglio le vacche stesse.

Abbiamo, secondo le ultime notizie ricevute dalla Carnia e da noi stessi pubblicate, la concorrenza sui nostri mercati anche dei compratori tedeschi; e più saranno quando sia compiuta la ferrovia della Pontebba. Bisogna adunque pensare ad ingrandire alquanto la razza per carvare maggior profitto ed a vendere i vitelli in maggiore età.

Si preparino i nostri carnicci poi a migliorare la razza lattifera, per quando la pianura irrigata potrà domandare ad essi le giovenche da latte da loro allevate. Potranno anche esitarle ai singoli contadini, quando si comprenderà, che ad allontanare la pellagra occorre provvedere ogni famiglia contadina di una vacca da latte, per ritrarne del cibo animale per il nutrimento dei contadini. Anche, se nella pianura torna meglio di allevare animali da lavoro e da carne, ogni famiglia contadina dovrebbe possedere la sua vacca da latte.

Anche la montagna orientale poi dovrebbe darsi una razza bovina e lattifera, che sarà ad essa di maggiore profitto, che non gli animali di adesso.

Tutte le diverse zone del Friuli devono provvedere all'immediamento degli animali ed all'aumento di essi, poichè, oltre al vantaggio diretto che ne ricaverà il nostro paese, si potrà concimare e lavorare meglio la terra arativa, i di cui prodotti saranno più copiosi, tanto in grani, quanto in foglia di gelso ed in uva.

Il Commissariato Distrettuale di Moggio è stato soppresso; ed i Comuni del Canal del Ferro sono stati riuniti al Circondario di Tolmezzo.

Casse di risparmio postali. Con regio decreto 28 agosto s. n. 4497 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 9 settembre successivo. N. 212, è data facoltà ai titolari di libretti delle case postali di risparmio residenti fuori dei capoluoghi di provincia di affidare all'Amministra-

zione delle poste la riscossione per loro conto nel limite massimo per ora fissato d'accordo fra i ministri del tesoro e dei lavori pubblici di L. 100 semestrali lorde, liberamente esigibili, coi certificati di rendita nominativa dei consolidati 5 3 per cento, intestati al nome dei titolari stessi, iscrivendone l'importo netto come deposito sui libretti medesimi.

Talo agevolanza non porta alcun cambiamento nelle prescrizioni che regolano il pagamento delle rendite nominative del Debito pubblico, eseguibile dalle casse sulla semplice esibizione dei certificati d'iscrizione, mentre nulla impedisce che i cassieri delle direzioni provinciali, al pari di qualunque altra persona, riscuotano le rate semestrali delle iscrizioni di cui esibiscono alle casse i corrispondenti certificati.

Lo declina. L'onor. deputato Ceresa non avendo trovato nel discorso di Pavia l'annuncio della legge di abolizione delle decime, rivolse domanda al guardasigilli intorno alle intenzioni del governo al riguardo. Il ministro Conforti rispose immediatamente « che una delle prime leggi che verranno da lui presentate alla Camera sarà appunto quella sulle decime che ancor gravano, triste avanzo del feudalismo, la proprietà fondiaria ».

Il capitano Edoardo Fenoglio della Compagnia Alpina di Tolmezzo è stato promosso maggiore nel 42° reggimento fanteria di residenza a Milano.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani 27, in Piazza Vittorio Emanuele dalla Banda del 47° Reggimento fanteria alle ore 12 merid.

- 1. Marcia
- 2. Duetto e Terzetto «Jones» Petrella Carini
- 2. Mazurka «Doloretta»
- 4. Finale I. «Ballo in maschera» Verdi
- 5. Armonia «Mosè» Rossini
- 6. Valtz «Fiori Viennesi» sopra motivi di Strauss Carini

Ferimento. In Comune di Palmanova sulla strada che mette a Strassoldo (Austria) i contadini F. D., B. M., F. G. e B. A. improvvisamente assalirono, non si sa per qual motivo, i contadini I. C. ed S. M. Il primo di questi, vedendosi a mal partito, si diede alla fuga, lasciando solo nell'imbroglia l'altro suo compagno, il quale si ebbe diverse ferite prodotte con arma da taglio. I Reali Carabinieri venuti a conoscenza del fatto arrestarono il feritore.

Furto. Durante la notte dal 19 al 20 and, in Santa Maria La Longa, ignoti, mediante scalata del muro di cinta, penetrarono nel cortile attiguo all'abitazione di B. P. ed in danno di questo rubarono 2 tacchini.

Teatro Nazionale La marionettistica Compagnia Reccardini questa sera alle ore 8 esporrà: «Un Consiglio di Corte della Regina d'Amalfi» commedia tutta da ridere, con ballo.

Ieri notte alle tre ore cessava di vivere **Lucia Liva** vedova di Candido Angeli, dopo non brevi sofferenze, sostenute con calma derivante in Lei da fede verace in una vita migliore. Fu donna ricca di virtù domestiche, e sebbene figli non ebbe, fu Madre affettuosa di figliastri e nipoti, rimasti privi in giovane età della loro genitrice.

Ricongiunta ora a chi le fu compagno per lunga serie d'anni, farà voti pel bene dei suoi cari rimasti quaggiù.

Udine 25 ottobre 1878. F. A.

La notte del 24 corr. fu l'ultima per la sig. **Lucia Liva** vedova Angeli; essa, ricevuti i conforti della religione, morì dopo lunga e penosissima malattia, fra le braccia della nipote.

Fu moglie affettuosa che, col suo nobile sentire e col suo eletto ingegno, seppe condur sempre beno il non facile governo di sua famiglia; ed ognora operosamente contribuì al benessere della casa, con saggia economia e con assennati consigli.

Allevò con amore di madre i figliastri, e fu sempre maestra di buoni suggerimenti alla loro prole. In questi ultimi tempi sopportò, con rassegnazione cristiana, continui e gravi dispiaceri che certamente contribuirono ad aggravare le sue fisiche sofferenze.

Caritatevole, affabile: essa lascia vivo desiderio di sé ai poveri che molto beneficò, ed agli amici e conoscenti i quali serberanno eterna memoria di lei.

Pace all'anima sua. Udine, 26 ottobre 1878.

G. C.

FATTI VARI

I resti di un mastodonte. Alla Verdjère, nel dipartimento del Varo, ultimamente, in uno strato di terreno terziario miocenico, ed alla profondità di 8 metri, si scopersero due zanne di mastodonte lunghe 90 centimetri, nonché una mascella inferiore dello stesso animale, con sette molari ben conservati. Quei resti antiluviani furono offerti al Museo di Marsiglia.

Un camoscio bianco. Un vero fenomeno zoologico, scrive il *Tagblatt* di Soletta, è stato testè collocato nel Museo zooplastico del palazzo del vescovo della nostra città. È un camoscio bianco al pari della neve, con gli occhi rossi e le corna ed i piedi bianchi, che fu ucciso di re-

cente nel Savienthal (Cantone dei Grigioni). Questo camoscio bianco è il secondo che si è trovato sulle Alpi svizzere da trent'anni a questa parte.

Scoperto di un cadavere. Il Paese ha da Noventa Vicentina, 24: Un contadino zappando scopre un cadavere umano sotterrato da qualche tempo. È in istato d'inoltrata putrefazione; si arguisce un delitto. L'autorità fa indagini.

Scoperta archeologica. Il 24 corr. negli scavi del Foro Romano, alla distanza di 15 metri dalla chiesa di S. Cosmo, si è rinvenuto un altro dei cippi che sostenevano statue, col nome del prefetto della città Fabio Tiziano. È alto metri 1.30, largo metri 0.67.

CORRIERE DEL MATTINO

Nostra corrispondenza

Roma 25 (mattina)

La crisi si può dire finita, sebbene ancora iersera ci fosse qualche dubbio circa al ministro dell'agricoltura e commercio, nella di cui nomina si vuol soddisfare al regionalismo politico, che è sempre una delle difficoltà maggiori nel nostro paese. Il Re, prima di accettare la rinuncia dei ministri uscenti, volle assicurarsi, che si sostituissero quello della guerra e della marina con uomini della professione. Vedremo, se il Cairoli saprà come ministro degli esteri provvedere, che nell'Egitto non si riduca proprio a nulla l'influenza dell'Italia, mentre stante l'importanza della colonia e degli interessi italiani in quel paese dovrebbe prevalere. Non si può dire di certo, che nessuno dei tre Ministri di Sinistra che in questi trenta mesi occuparono il potere, abbia fatto il dover suo in Egitto ed a Tunisi. È una questione molto grave questa dell'influenza che dovrebbe avere sulle coste dell'Africa l'Italia, mentre ora si lascia fare tutto il loro piacimento alle altre potenze. A che giova l'essere l'Italia posta in mezzo proprio del Mediterraneo, se tutt'altri che lei deve approfittarne? È ora, che si levino dal seno stesso della Nazione delle voci potenti a spingere il Governo sulla buona via, se pure, ciò che temo molto, saprà andarci.

Il Crispi, come vedrete da un telegramma da lui spedito per viaggio al suo giornale la *Riforma*, è proprio inviperito contro il Cairoli. Pare, che questa gente non pensi ad altro che alla propria persona e che l'Italia sia un accessorio in tutto quello che dicono e fanno. Mai come ora il personalismo è giunto agli estremi. Sarebbe quasi da desiderarsi per l'Italia un serio pericolo per ridestare il sentimento del vero patriottismo.

Il giornale del Depretis, il *Popolo Romano*, ci fa sapere, che ci sono delle trattative tra lui, che è sempre pronto a sacrificarsi, ed il Ministero, che si vede fieramente avversato da tutti i caporioni dei diversi gruppi della Sinistra.

Si aspetta ancora la dimostrazione della nostra fortuna, che ci annunzierà il Doda ed il Cairoli circa ai famosi 60 milioni, di cui parlano tutti gli organetti, che ripetono come papagalli la canzone stonata che viene loro dalla *Via 20 settembre*.

Complicatissima continua ad essere la situazione in Oriente. L'insurrezione bulgara e i moti in Macedonia sono attribuiti alla propaganda degli agenti russi, il Governo di Pietroburgo cercando ogni mezzo per lacerare il trattato di Berlino, onde si dice che abbia mandato degli agenti fino a Praga per spingere anche gli Czechi a protestare contro l'occupazione austriaca della Bosnia-Erzegovina. La Porta intanto, approfittando della rivalità della Russia coll'Inghilterra e coll'Austria, manda in lungo le trattative sia riguardo alle riforme in Asia ch'essa accetta solo in parte, sia riguardo al contro-progetto di trattato di pace colla Russia. Ma la Russia non le dà troppa fretta. Essa organizza la sua amministrazione anche nella Bulgaria orientale, e prende così posizione per poter aspettare con tutta calma.

La crisi ministeriale perdura in Austria, ed anzi sembra essersi fatta più acuta dopo che il De Pretis ha esposto il suo programma di governo. Il conte Andrassy paralizza il De Pretis; questi cadrà, non per mancanza di fiducia in lui medesimo, ma per la specie di solidarietà da lui accettata col ministro degli esteri. Non è improbabile, scrive l'*Indipendente*, come pare stieno le cose, che in Austria non possa ormai venire costituzionalmente risolta la crisi, che a prezzo d'un'altra crisi, cioè a condizione d'un cambiamento al ministero comune degli affari esteri: è mestieri che Andrassy precipiti dal seggio del potere, perchè possa costituirsi un ministero parlamentare.

Il governo di Berlino, procede nella guerra ai socialisti con prontezza ed energia. La legge approvata dal Reichstag il 19, tosto sancita dal Consiglio federale e dall'Imperatore, già il 23 veniva applicata alla *Freie Presse* di Berlino, soppressa per ordinanza della Presidenza di Polizza. I socialisti, dal canto loro, che guerra ad oltranza si attendevano, vi si preparavano. Il *Vorwärts*, conosciuto organo socialista, pubblicava, or son pochi giorni, un manifesto del Comitato elettorale centrale del partito a tutti i membri del partito stesso, in vista delle aspettate misure repressive, contenente tutte le

zioni per il nuovo sistema di lotta da adottare durante il tempo che dureranno le leggi eccezionali. Ed è certo che per quanto la durata di queste possa essere prorogata, non saranno per fermo esse che seppelliranno il socialismo.

— La Riforma annunzia che il Parlamento, nel caso di avvenimenti imprevisi, si riunirà il giorno 20 novembre.

— La Lombardia ha da Roma 24: Si dà per certa la nomina del contrammiraglio Acton a ministro della marina, e dell'on. Lovito a ministro di agricoltura e commercio. Il relativo Decreto apparirebbe domani nella Gazzetta Ufficiale. Con questo nomine la crisi sarebbe finita e il Ministero definitivamente ricomposto.

— Il Diritto smentisce i particolari del colloquio di S. M. il Re coll'on. Cairoli, riferiti in un telegramma della Lombardia. Si dice che i Sovrani partiranno il 28 corrente pel loro viaggio nell'Italia meridionale.

— La Riforma pubblica il seguente dispaccio dell'on. Crispi:

« Vi prego di rispondere ai giornali ministeriali lombardi, che io non muto nulla al programma della Sinistra, e non andrò a Destra prima mia età. In fatto di libertà, sono avanti a tutti. Non voglio parole, ma riforme vere, e consentite dal Parlamento.

« Potete soggiungere che non fornica mai alla Destra, e mi sarei ritirato dalla vita politica, anziché restare al potere col suo appoggio. Voglio, non solamente la libertà di associazione, ma corretta l'attuale legge sulla stampa, bastanza illiberale.

« Nemico delle infornate, voglio che il Senato abbia il prestigio che gli manca; la Camera una base veramente popolare ed indipendente, e senza impiegati.

« Consigliati, organizzati, attuali, dice il generale Garibaldi, la spedizione dei Mille, ed entrati, combattendo, in Palermo. Ho ricordato questo, solamente perchè del patriottismo, che è gloria di tutti, si volle fare un privilegio di pochi. Crispi. »

— Si ha da Roma: Pare che il viaggio dell'on. Crispi non debba esser così lungo come faceva supporre la sua lettera. Egli sarà di ritorno per l'apertura del parlamento.

— A Boratella, (Cesena, provincia di Forlì) si è costituito un altro circolo Barsanti. E il settimo lottavo che si conosce.

— L'Adriatico ha da Roma 25: Questa sera di onorevoli Cairoli, Brin e Pessina partono per Roma. Nei circoli politici parlasi dell'on. Depretis come futuro ambasciatore italiano a Parigi; ma pochi prestano fede a questa notizia. L'on. Nicotera si mantiene affatto estraneo alla conciliazione col gruppo Depretis.

— La Neue Freie Presse ha da Brood che presso quella città si sta costruendo un gran numero di baracche ad uso di ospedale di campo. Le notizie sullo stato sanitario delle truppe di occupazione suonano sfavorevoli. La sola 33 divisione avrebbe 1600 ammalati.

— È atteso per domani alla Camera unghese il messaggio reale circa la convocazione delle Delegazioni. L'estrema sinistra intende il convocare in proposito una grande discussione.

— A Leopoli la polizia, dietro comunicazioni della polizia di Lipsia, pare abbia scoperto una lista lega socialista. Furono arrestate due persone e sequestrata una grande quantità di scritti stampati socialisti.

— In tutti i locali di pubblico esercizio di Berlino, ove frequentano democratici socialisti, proprietari e conduttori dei locali hanno appeso cartelli con cui invitano i frequentatori a non parlare di politica.

— Il console generale russo in Smirne fu ucciso ad un attentato. Il principe Lobanoff, ambasciatore russo a Costantinopoli, ha chiesto alla Porta in una energica nota la punizione dei colpevoli e piena soddisfazione per l'oltraggio patito.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 25. Il club della sinistra e quello del centro sinistro deliberarono d'inviare una dichiarazione possibilmente comune al barone de Petris ed ognuno di essi elesse un comitato di cinque membri per elaborarla. Il nuovo club del progresso fu invitato ad associarsi alla dichiarazione. Il risultato della discussione nel club della sinistra fu che esso aderisce completamente al programma del barone Pretris, ed è di opinione diversa soltanto riguardo all'occupazione; anche il club del centro sinistro accolse la proposta di approvare in massima il programma del ministro de Pretris, di non estender ulteriormente l'occupazione a Novibazar, chiedendo che venga presentato al Consiglio dell'Impero il trattato di Berlino.

Vienna 25. Caterina Steiner, dichiarata colpevole d'omicidio semplice commesso nella persona di Caterina Ballogh (1) fu condannata alla pena di morte da eseguirsi mediante capestro. La coaccusata Gudowitz fu assolta.

Vienna 25. Un rescritto del presidente del

(1) Trovata uccisa il di 3 aprile nella propria stanza nella Kärntner Strasse.

Gabinetto annunzia la convocazione delle Delegazioni per il 7 novembre.

Berlino 25. Il Consiglio federale eletto oggi, a senso della legge sui socialisti, la commissione ai reclami.

Schleswig 25. Il duca Carlo di Schleswig-Holstein è morto.

Dublink 25. È morto il cardinale Cullen.

Londra 25. Il Times ha da Alessandria 24: L'inondazione va prendendo grandi estensioni, 120 miglia quadrate e 20 villaggi sono già sotto acqua e circa mille persone perdettero la vita.

Londra 25. La Reuter ha da Simla 24: La situazione ai confini non si è di molto cambiata. Le tribù di Mhybei rimangono dalla parte del Governo e così pure i capi dei distretti posti sulle alture che si unirono al governo. La popolazione dei distretti nei dintorni di Quettah si mostra in generale animata da sentimenti antichevoli al governo.

Costantinopoli 25. Una circolare della Porta comunica essere l'insurrezione nella Rumelia e nella Macedonia suscitata dai comitati formatisi nella Bulgaria meridionale e specialmente in Kostendil e che sono appoggiati da comitati slavi nell'intento di abbattere l'autorità e sterminare i mussulmani. La circolare annunzia un'energica repressione.

Nuova York 25. Un uragano spaventevole arrecò martedì gravi danni fra i bastimenti; uno colò a fondo nella baja di Chesapeake e venti persone vi perdettero la vita; un altro si affondò presso il capo Henry con 18 persone che annegarono.

Bucarest 24. Molti ebrei lasciano la Besarabia e si recano in Rumenia.

Vienna 25. La Neue Freie Presse considera la fallita la missione di Depretis. La destra proporrà che l'indirizzo redatto dai progressisti venga rimandato all'esame di un apposita commissione. I giornali ufficiali combattono l'agitazione parlamentare che si sviluppa su vasta scala e fanno appello alla concordia. Gli stessi fogli ufficiali combattono la politica russa, alle cui mene attribuiscono la recente insurrezione bulgara. Essi dicono che il governo di Pietroburgo minaccia di tener occupata dalle sue truppe la Moldavia all'unico scopo di trovare un pretesto che serva ad annullare il trattato di Berlino. Soggiungono che dalla Russia sono partiti parecchi emissari panslavisti alla volta di Praga allo scopo di indurre gli cechi a protestare contro l'occupazione austriaca della Bosnia e dell'Erzegovina, e ciò per favorire i progetti d'ingrandimento della Serbia e del Montenegro. È falso che il barone Haymerle abbia rifiutato il suo trasferimento a Berlino. Il governo non ha mai pensato di rimuoverlo da Roma.

Parigi 24. La Francia e l'Inghilterra si sono accordate circa le modalità d'una eventuale azione in Egitto. Mahmud farà parte del consiglio del Khedivè.

ULTIME NOTIZIE

Costantinopoli 25. La Porta respinse la proposta della Russia di concludere un trattato speciale. In seguito a questo rifiuto, i russi ritornano verso Costantinopoli, rivendicando il diritto di considerarsi in guerra colla Turchia.

Bombay 24. Assicurasi che la risposta dell'Emiro è cortese, ma ricusa assolutamente di ricevere la missione inglese; egli desidera di non aver nulla a che fare coll'Inghilterra.

Parigi 25. Dietro iniziativa del pubblicista italiano Vegezzi Ruscalla si sta formando sotto la presidenza di Paschal Duprat una società greco-latina. Si stanno organizzando dei comitati in Portogallo, in Belgio, in Rumania ed in Svizzera. Lo scopo della lega greco-latina sarà d'introdurre in tutti i suoi Stati l'uniformità delle leggi commerciali e marittime, la libertà religiosa, l'uniformità nell' insegnamento e la superiorità dello Stato sulla Chiesa.

Roma 25. Leggesi nel Diritto: « Cairoli ebbe ieri ed oggi parecchie conferenze con Depretis. Questi colloqui fra i due egregi amici nostri hanno assicurato una sollecita e soddisfacente soluzione alla crisi parziale. L'on. Brin ha accettato il portafoglio della marina. Il portafoglio dell'Agricoltura fu offerto all'on. Pessina. La risposta definitiva dell'onorevole Pessina fu deferita per circostanze indipendenti dalla politica, ma abbiamo ragione di ritenere affermativa. L'on. Cairoli assume il portafoglio degli esteri. »

Parigi 25. Malgrado le asserzioni dei giornali inglesi, qui credesi che i russi non marcano realmente sopra Costantinopoli; ma che sospesero la ritirata, prendendo un'attitudine minacciosa per obbligare la Turchia a firmare il trattato speciale. La Turchia preparasi alla difesa eventuale.

Roma 25. Brin, nuovo ministro della marina, recasi a Monza per prestare giuramento.

NOTIZIE COMMERCIALI

Uve. Alba 22 ottobre. Neirani: Quantità mirigrammi 1300, da lire 2.45 a 2.80; prezzo medio lire 2.65; Nebioli: mirigrammi 2000, da lire 2.50 a 3.10, prezzo medio lire 2.746; Uvaggio mirigrammi 1500, da lire 2.25 a 2.60; prezzo medio lire 2.361.

Canape. Bologna 20 ottobre. Il commercio del nostro nuovo raccolto di canape ha oggi mai

preso andamento regolare: una volta subita la onormo recedenza di ben 1.14 per quintale dall'annata decorsa, i produttori vanno collocando in chi meglio le loro partite già tutte in pronto; ed anche nell'ottava i contratti di entità furono parecchi.

Crispi. Milano 21 ottobre. Nè la stagione assai propizia al consumo, nè il benessere generale delle campagne, non ravvivarono per nulla l'andamento nè per la rancia nè per la speculazione. La oncia è scoraggiata e la speculazione langue in operazioni impacciate e ristrette. I prezzi corrono sempre sull'ultimo dato e sempre con senso di concessione, perchè quasi tutte le operazioni sono spinte dall'offerta.

Notizie di Borsa.

Table with market data for Venezia 25 ottobre, including Rendita, Obblig. ferr. rom., and other financial metrics.

Table with market data for Effetti pubblici ed industriali, including Rend. 5/00 god. 1 gen. 1879 and Rend. 5/00 god. 1 luglio 1878.

Table with market data for Pozzi da 20 franchi and Banca Veneta di depositi e conti corr.

Table with market data for Ditta Banca Nazionale, Banca Veneta di depositi e conti corr., and Banca di Credito Veneto.

Table with market data for Parigi 24 ottobre, including Rend. franc. 3/00, Rendita Italiana, and Ferrovie Romane.

Table with market data for Berlino 24 ottobre, including Austriache, Lombarde, and Rendita ital.

Table with market data for Londra 24 ottobre, including Cons. Inglese, Cons. Spagn., and Cons. Turco.

Table with market data for Trieste 25 ottobre, including Zecchini imperiali, Da 20 franchi, Sovrano inglese, and other items.

Table with market data for Vienna dal 24 al 25 ottobre, including Rendita in carta, in argento, in oro, and other financial data.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Table with train schedule data: Orario della Ferrovia, Arrivi, Partenze, including destinations like Trieste, Venezia, and Chiasso.

Nei giorni 29, 30 e 31 del corrente mese è aperta la sottoscrizione ai Titoli di partecipazione nella Compagnia del Chianti di Firenze.

Le sottoscrizioni si ricevono presso la Compagnia medesima, le Banche, i Banchieri, Cambiavalute e Comizi agrari d'Italia.

PATTI E CONDIZIONI

- List of 6 conditions for the Chianti company participation, detailing terms of payment, interest, and distribution.

7. Alla fine di ogni anno esercizio, che finisce col 30 giugno (art. 27 dello Statuto sociale), il Banco agricolo commerciale farà avere ad ogni partecipante una copia del bilancio e pagherà a ciascuno la quota degli utili ad esso spettanti in proporzione della sua partecipazione.

8. All'epoca stabilita per la cessazione del presente atto di associazione, 30 giugno 1887, il Banco pagherà ad ogni partecipante la quota capitale che gli spetterà; ritirando contemporaneamente il Titolo di partecipazione.

9. Il partecipante potrà cedere i propri diritti a chi meglio gli piacerà, purchè a tergo del Titolo ponga la propria firma con dichiarazione della fatta cessione; cessione di cui darà avviso al Banco per regolarità amministrativa.

10. In caso che il Banco Agricolo Commerciale venisse a liquidazione prima dell'epoca stabilita all'articolo 2°, ogni partecipante avrà diritto di essere rimborsato della quota che gli spetterà, tanto per capitale, quanto per utili, compresa la parte proporzionale del fondo di riserva.

11. Ad ogni partecipante viene accordata la facoltà di prendere cognizione dell'andamento degli affari e della regolarità della contabilità; ed il Banco Agricolo commerciale si obbliga di tenere bollato il libro giornale a forma di legge.

SI AVVISA

che lo stallo annesso alla Birreria Lorentz di Udine verrà chiuso col 31 ottobre corrente.

Stoffe di Seta, Telerie, Coperte, Tappeti e Cartoni, naggi di Fabbriche Nazionali ed Esterne, il tutto a prezzi di Fabbrica. DE AGOSTINI Rag. LUIGI Via Cavour N. 4.

FARMACIA DA VENDERSI

IN PORDENONE - VIA MAGGIORE - Pelle trattative rivolgersi al proprietario sig Giuseppe Marini.

Interessante avviso

PEI SIGNORI CACCIATORI

Si avvertono i Signori Cacciatori e spacciatori di polvere piva che la sottoscritta ne tiene anche quest'anno un buon assortimento della privilegiata Fabbrica Fratelli Bonzani di Pontremoli detta di Torino che negli scorsi anni vendevansi nella R. Dispensa in Udine.

Ne tiene inoltre d'altro premiato polverificio aprica nella Valassina; più un copioso assortimento di frochi artificiali, corda da mina, e dinamite ed altri oggetti necessari per lo sparo. I generi si garantiscono di perfetta qualità ed a prezzi discretissimi. Tiene eziandio deposito di carte da giuoco di varie qualità. Per qualsiasi acquisto da farsi al suo deposito, rivolgersi in Udine, Piazza dei grani al N. 3 nella sua rivendita Sale e Tabacchi.

Maria Bonceselli.

D'AFFITTARE

due grandi Granai in sottoposto Magazzino, che potrebbe errire, anche per laboratorio di falegnami, e s'affitta anche separato. Rivolgersi in Borgo Venezia, via Brenari n. 13

LO SCIROPPO DI ABETE BIANCO

preparato dal farmacista L. SANDRI e un mezzo terapeutico di constatata efficacia nelle lenti affezioni polmonali, Bronchiali e nei catarri inveterati dell'apparato uropojetico. Unico deposito nella Farmacia alla Fenice risorta dietro il Duomo, UDINE.

Una famiglia civile, che abita in vasto locale presso i Teatri, sarebbe disposta di accettare a dozzina due o tre giovanetti per l'imminente anno scolastico. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio del Giornale.

LA DITTA ROMANO E DE ALTI

negoziante in legname tiene deposito di

CEMENTO

della rinomata fabbrica Peressuti in Resiutta ai seguenti prezzi: Cemento rapida presa al quintale L. 4.75 lenta » » » » » 3.75 per quantità maggiori di 20 quintali si accordano riduzioni.

IN CALLE CIOGGA AL N. 20

Casa da vendere

composta di n. 8 stanze con corte ed orto. Rivolgersi alla sig. Regina Flumiani in casa del'avvocato Malisani.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicit  E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 889. 3 pubb.

Il Sindaco del Comune di Travesio avvisa.

che a tutto il giorno 9 novembre p.v. resta aperto il concorso al posto di maestra di questa scuola femminile comunale, coll'annuo stipendio di lire 308. L'istauza sar  corredata a termini di legge.

Dall'Ufficio Municipale, Travesio 20 ottobre 1878.

Il Sindaco

B. Agosti.

Il Segretario P. ZAMBANO

N. 706. 2 pubb.

Municipio d'Arta

Avviso di Concorso.

A tutto il 5 novembre p.v. viene riaperto il posto di Maestro elementare maschile per le Scuole di questa Frazione di Piano cui   annesso lo stipendio di annue L. 700 ed alloggio.

Il titolare deve essere Sacerdote. Le istanze corredate dai prescritti documenti saranno presentati a questa Segretaria Municipale.

Dall'Ufficio Municipale, Arta il 22 ottobre 1878.

Il Sindaco ff.

Giuseppe Capellani

N. 707. 2 pubb.

Municipio d'Arta

Avviso di Concorso.

A tutto il 5 novembre p.v. viene aperto il posto di Maestra elementare femminile di Arta coll'annuo stipendio di L. 400.

Le istanze d'aspiro corredate dai prescritti documenti saranno presentate a questa Segretaria Municipale.

Dall'Ufficio Municipale, Arta, il 22 ottobre 1878.

Il Sindaco ff.

Giuseppe Capellani.

PREMIATA FABBRICA D'OROLOGI A PENDOLO

DI

G. FERRUCCI

UDINE VIA CAVOUR

con deposito d'orologeria e Bijouterie d'ogni genere.

PREZZO CORRENTE

Cilindri d'argento	da L. 20	a L. 35
Remontoir cilindri	> 15	> 30
Ancore	> 30	> 40
Remontoir	> a cilindro	> 30 > 50
>	> ad ancora	> 50 > 80
Cilindri d'oro da uomo	> 70	> 100
>	> donna	> 60 > 100
Remontoir d'oro per donna	> 100	> 200
>	> uomo	> 120 > 250
>	> doppia cassa	> 180 > 300
Orologi a Pendolo dorati	> 30	> 500
>	> uso regolatore	> 40 > 200
>	> da stanza da caricarsi	>
>	> ogni otto giorni	> 15 > 30
vegliairini di varie forme	> 9	> 30
Orologi da torre	> 300	> 800
Secondi Idipendenti d'oro a Remontoir	>	>
>	> e d'argento	>
Remontoir d'oro a Ripetizione con ore quarti e minut	>	>
>	> sistema Brevettato	>
Cronometri d'oro a Remontoir	>	>
>	> doppia cassa	>
>	> Inglese per la Marina.	>

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualit  perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui n Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. 2,70
Alla staz. ferr. di Udine	> 2,50
>	> Codroipo > 2,65 per 100 quint. vagoni comp.
>	> Casarsa > id. id.
>	> Pordenone > 2,85 id. id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30% nel portare maggior sabbia pi  di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe n  spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry in Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa **Revalenta arabica**, la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i pi  estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni, spiepsie, gastriti, gastralgie, costipazioni, inveterate, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarrea, gonfiore, capogiro, acidit , pituita, nausea e vomiti, crampi e spasmi di stomaco, insonnie, flussioni di petto, clorosi, fiori bianchi, tosse, oppressione, asma, bronchite, etisia (consunzione) dartriti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, catarri, soffocamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 31 anni d'invincibile successo.

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Brehan, ecc.

Cura n. 67,218.

Venezia 29 aprile 1869

Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Quirini 4778, da malattia di fegato.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino Toscana) 7 dicembre 1869.

La **Revalenta** da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente e perci  desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima.

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra meravigliosa farina **Revalenta Arabica**, la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente gi  da tre anni. Si abbia i miei pi  sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia)

Pi  nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte su prezzo in altri rimedi.

In scatole 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolato in Polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78 in **Tavolette:** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.** (limited) n. 2, via Tommaso Grossi, Milano e in tutte le citt  presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: Udine A. Filipuzzi, farmacia Reale; Comessati e Angelo Fabris Verona Fr. Pasoli farm.; S. Paolo di Campomarzo - Adriano Finzi; Vicenza Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Bude - Luigi Maiolo - Valeri Bellino Villa Santina P. Morocutti farm.; Vittoria-Ceneda L. Marchetti, farm. Bassano Luigi Fabris di Baldassare, farm. piazza Vittorio Emanuele; C. S. mona Luigi Biliani, farm. Sant'Antonio; Pordenone Roviglio, farm. del via Speranza - Varascini, farm.; Portogruaro A. Malipieri, farm.; Rovigo A. Diego - G. Caffagnoli, piazza Annonaria; S. Vito al Tagliamento Quartaro Pietro, farm.; Tolmezzo Giuseppe Chiussi, farm.; Treviso Zanetti, farmacia

ANNO VII.

ANNO VII.

LA DITTA

KIYOYA YOSHIBEI DI YOKOHAMA

ANTONIO BUSINELLO E COMP. DI VENEZIA

Ponte della Guerra N. 5364.

Avverte che a tenore della Circolare 20 giugno 1878 ha aperto anche quest'anno la sottoscrizione ai cartoni seme bachi annuali a bozzolo verde e bianco Giapponesi di sua diretta importazione.

L'anticipazione   di Lire 2, per ogni cartone, ed il saldo alla consegna del seme. Le sottoscrizioni si ricevono in Udine presso il proprio rappresentante Sig. VALENTINO VENUTI e NIPOTE Via dei Teatri N. 6.

NB. La suddetta Ditta tiene pure in Venezia deposito di articoli del Giappone di novit  a moderatissimo prezzo, ed assume qualunque commissione.

FARINA LATTEA H. NESTL 

ALIMENTO COMPLETO, PER BAMBINI. Gran diploma d'onore.

Medaglie d'oro

Certificati numerosi

a diverse

delle primarie

Esposizioni

autorit  medicinale



A Marca di fabbrica La base di questo prodotto   il buon latte svizzero. Esso supplisce all'insufficienza del latte materno   facilita lo slattare. Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie. Per evitare le contraffazioni esigete che ogni scatola porti la firma dell'inventore Henri Nestle, (Vevey, Svizzera).

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha test  ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, ch  s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc.

Essa   indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie. Flac. piccolo colla bianca L. —.50 | Flacon Carr  mezzano L. 1.—
> grande > —.75 | > > grande > 1.15
> Carr  piccolo > —.75 |

I. Pennelli per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del Giornale di Udine.

Il pi  acuto dolore dei denti prodotto dalla carie viene in pochi istanti arrestato mediante la portentosa

CARIODONTINA

preparata dal farmacista ROSSI in Brescia, via Carmine, 2360.

Prezzo L. 1 al flacone.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia

Ale straticci!

Brillantina

A facilitare la stiratura e dare alla biancheria una splendida lucidezza c'   la

il non plus ultra fra i ritrovati di tal genere. Rivolgersi alla nuova Drogheria dei farmacisti MINISINI e QUARENALI in Udine in fondo Mercato vecchio.

Si conserva inalterata a gazzosa. Si usa in ogni stagione. Unica per la cura ferruginosa a domicilio. ACQUE DELL'ANTICA FONTE DI PEJO

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale; 100 bottiglie acqua L. 23.— | Vetri e cassa > 13.50 | L. 36.50
50 bottiglie acqua > 12.— | Vetri e cassa > 7.50 | > 19.50
Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

I sottoscritti Parrocchieri in Via Rialto rimpetto l'Albergo della CROCE DI MALTA tengono assortimento DI CAPELLI CHINESI E NOSTRANI d'ogni qualit  e lunghezza a prezzi ridotti; accettano poi anche commissioni di lavoro a prezzi pure convenientissimi. Si lusingano pertanto d'essere onorati dalle gentili signore, alle quali promettono scrupolosa puntualit  nei lavori affidati. **BONTEMPO - DEL TORRE.**

Da GIUSEPPE FRANCESCONI librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monet  ed altri oggetti d'antichit . Assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta ecc. ecc.